

Altri titoli

Valore al 31.12.1998	40.746
Valore al 31.12.1997	<u>86.629</u>
Aumento (Diminuzione)	<u>(45.883)</u>

La diminuzione di 45.883 milioni è dovuta essenzialmente al disinvestimento da parte della Società Metropolis S.p.A. di operazioni di pronti contro termine a seguito della direttiva emanata dalla Capogruppo che prevede che le eccedenze di tesoreria delle Società debbano confluire sul conto corrente intersocietario intrattenuto con la stessa.

La diminuzione, invece del saldo al 31.12.97 (29.674 milioni) è dovuta alla riclassifica operata dalla Società Italferr S.p.A. alla voce "Crediti verso altri" delle operazioni di pronti contro termine, in precedenza ricomprese nella voce "Altri titoli".

Disponibilità liquide

Il dettaglio della voce è il seguente:

DISPONIBILITA' LIQUIDE	31/12/98	31/12/97	Differenze
Depositi bancari e postali	710.516	991.229	-280.713
Assegni	201	184	17
Danaro e valori in cassa	2.467	2.142	325
Conti correnti di tesoreria	431.205	159.208	271.997
Totale	1.144.389	1.152.763	-8.374

Al 31.12.1998 il livello della liquidità è rimasto pressoché invariato rispetto al 31.12.1997.

I conti correnti bancari della Capogruppo comprendono fondi indisponibili in quanto vincolati a particolari destinazioni, quali quelli relativi alla legge 605/66 (21.077 milioni) e alla Cassa per il Mezzogiorno (7.215 milioni); comprendono, inoltre, somme vincolate per pignoramenti (20.234 milioni).

Ratei e risconti attivi

Il dettaglio della voce è il seguente:

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/98	31/12/97	Differenze
Fitti attivi	0	0	0
Interessi attivi	273	1.013	-740
Fitti passivi	302	506	-204
Canoni di leasing	262	46	216
Premi di assicurazione	436	1.504	-1.068
Interessi passivi	2.597	24	2.573
Altri ratei attivi	108	1.445	-1.337
Altri risconti attivi	1.479	1.577	-98
Totale	5.457	6.115	-658

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nel 1998 al patrimonio netto consolidato, riassunte nella tabella, sono dovute ai seguenti accadimenti:

Sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale

Nel corso del 1998 è stata sottoscritta e versata per 5.132 miliardi l'ultima parte dell'aumento di capitale della Capogruppo, deliberato per complessivi 16.300 miliardi dall'Assemblea straordinaria del 7 marzo 1994.

E' stato, inoltre, sottoscritto e versato l'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria del 14.10.1998 pari a 2.868 miliardi.

A seguito di tali sottoscrizioni il capitale sociale al 31.12.1998, interamente detenuto e versato dal Ministero del Tesoro, è composto da 61.585.892.391 azioni da lire 1.000 ciascuna.

Variazioni derivanti da altre disposizioni

Le altre variazioni indicate nel prospetto, riguardanti esclusivamente la Capogruppo, sono relative:

- alla copertura delle perdite complessivamente accertate al 30 giugno 1998, deliberata dall'Assemblea del 14.10.1998, attraverso l'utilizzo di preesistenti riserve; la stessa Assemblea ha anche deliberato l'aumento di capitale sociale;
- alla costituzione del Fondo di ristrutturazione, in applicazione del 5° comma dell'art. 43 della legge 448/1998, che ha comportato l'iscrizione di una partita di rettifica del patrimonio netto di 17.792 miliardi, in misura pari alle riserve di patrimonio netto risultanti al 31.12.98, e precisamente: Riserva per trasformazione in S.p.A. art. 15 D.L. n. 333/92, convertito con modifiche dalla legge n. 259/92 e Riserva ai sensi dell'art.8 D.L. n. 201 del 12 aprile 1996;
- all'incremento delle riserve conseguente alla differenza tra quanto a suo tempo iscritto fra i debiti tributari con imputazione a patrimonio netto per imposta patrimoniale 1996 e 1997, e quanto effettivamente risulta dovuto.

Prospetto dei movimenti nelle voci di patrimonio netto di gruppo al 31 dicembre 1998

COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO	Saldo al 31/12/97	Risultato Capogruppo esercizio precedente a nuovo	Destinazione perdite da consolida- mento	Ripianamento perdite Capogruppo al 30 6 1998	Aumenti di capitale sociale	Retifica patrimonio per costituzi- one fido struttu- rale ex lege 448/98	Trasferimenti tra riserva di consolida- mento e utili a nuovo e altre riserve	Altre variazioni	Movimenti della riserva da differenze di traduzione	Risultato di esercizio 1998	Saldo al 31/12/98
Capitale sociale	53 585 892				8 000 000						61 585 892
Riserve.											
Riserva per trasformazione in SpA Art. 15 D.L. n. 333/92 convertito con modifiche dalla legge n. 359/92	11 636 105			(6 605 993)				27 212			5 057 324
Contributi finanziari diretti in conto capitale accordati ai sensi di legge	238 200			(238 200)							0
Netto incasso dei prestiti con rimborso a carico dello Stato	7 806 521			(7 806 521)							0
Contributi della U.E. e di Enti pubblici per incrementi patrimoniali	773 068										773 068
Riserva ai sensi art. 8 L. 421/98	12 734 946										12 734 946
Perdite ripianate in corso d'esercizio				1 905 185							1 905 185
Retifica patrimonio per costituzione fido strutturazione ai sensi ex lege 448/98						(17 792 271)					(17 792 271)
Riserva da differenze di traduzione	2 673								(56)		2 617
Riserva di consolidamento	3 203						812	10 443			14 458
Utili (perdite) a nuovo	(5 379 852)	(7 324 351)	(197 204)	12 745 529			(812)	(216)			(157 006)
Utili (perdite) dell'esercizio	(7 521 555)	7 324 351	197 204							(2 430 655)	(2 430 655)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	73 879 101	0	0	0	8 000 000	(17 792 271)	0	37 439	(56)	(2 430 655)	61 693 558

Riserva di consolidamento

La riserva di consolidamento passa da 3.203 milioni a 14.458 milioni.

L'incremento è dovuto essenzialmente all'ulteriore acquisizione della partecipazione in T.A.V. S.p.A. avvenuta il 10 marzo 1998.

Riserva per differenze di traduzione

Il valore della riserva per differenze di traduzione passa da 2.673 milioni al 31.12.1997 a 2.617 milioni al 31.12.1998.

La variazione è dovuta esclusivamente alla fluttuazione dei cambi.

Utili (perdite) a nuovo

Il valore ivi indicato riflette sostanzialmente le perdite e gli utili riportati a nuovo delle società consolidate nonché le rettifiche di consolidamento emerse nei precedenti esercizi.

PROSPETTO DI RACCORDO**al 31.12.1998 e al 31.12.1997**

tra il bilancio di esercizio delle Ferrovie dello Stato S.p.A. ed il bilancio consolidato relativamente al risultato di esercizio ed al patrimonio netto

	31 dicembre 1998		31 dicembre 1997	
	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio
Bilancio Ferrovie dello Stato S.p.A.	61.820.357	(2.438.330)	74.023.745	(7.324.351)
- Utili (perdite) delle partecipate consolidate dopo l'acquisizione al netto dei dividendi e delle svalutazioni:				
- quota di competenza del gruppo degli utili (perdite) dell'esercizio e di quelli precedenti	7.599	22.087	(36.154)	(26.954)
- elisione svalutazione partecipazioni	79.427	60.663	66.237	22.603
- storno dividendi	(9.738)	(23.977)	(9.722)	(21.862)
Totale	77.288	58.773	20.361	(26.213)
- Altre rettifiche di consolidamento:				
- valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate	(44.686)	4.197	(52.744)	(24.555)
- storno utili/perdite infragruppo	(149.470)	(53.893)	(89.110)	1.604
- ammortamento differenza di consolidamento	(44.190)	(9.521)	(34.668)	(8.678)
- altre	11.725	8.119	182	(139.362)
Totale	(226.621)	(51.098)	(176.340)	(170.991)
- Riserve per contributi da Enti pubblici ricevuti da società consolidate	5.459		5.459	
- Riserva di consolidamento	14.458		3.203	
- Riserva per differenze di traduzione	2.617		2.673	
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	61.693.558	(2.430.655)	73.879.101	(7.521.555)
- Patrimonio netto di competenza dei terzi (escluso utile/perdita)	43.110		60.692	
- Utile (perdita) di competenza dei terzi	19.868	19.868	(8.353)	(8.353)
PATRIMONIO NETTO DEI TERZI	62.978	19.868	52.339	(8.353)
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	61.756.536	(2.410.787)	73.931.440	(7.529.908)

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri ammontano a 20.489.817 milioni con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 1997 di 16.618.838 milioni.

Descrizione	Saldo al 31/12/97	Trasferimenti rettifiche e riduzione fondi	Incrementi	Utilizzi	Saldo al 31/12/98
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	11.667	663		-568	11.762
Fondo imposte	138.142	-36.257	1.293	-88.028	15.150
Fondo ristrutturazione industriale	11.793		1.160.408	-30.450	1.141.751
Fondo ristrutturazione ex lege 448/98			17.792.271	-1.743.159	16.049.112
Fondo per altri rischi ed oneri	3.709.377	-76.900	613.918	-974.353	3.272.042
TOTALE	3.870.979	-112.494	19.567.890	-2.836.558	20.489.817

Tali fondi sono così dettagliati:

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Valore al 31.12.1998	11.762
Valore al 31.12.1997	11.667
Saldo al 31.12.1998	<u>95</u>

Tale fondo è costituito da:

Fondo Pensioni (art. 210 e segg. del DPR n. 1092/1973)

Trattasi di voce riconducibile alla Capogruppo riguardante la "gestione patrimoniale" del fondo ai sensi dell'art. 21 della legge 210/85. Nella tabella che segue sono indicati i movimenti del Fondo, raffrontati con l'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/98	31/12/97	Differenza
Patrimonio del Fondo all'inizio del periodo	1.246	1.246	0
Entrate			
- Ritenute al personale	591.348	577.611	13.737
- Contributi del datore di lavoro (*)	1.927.183	1.809.762	117.421
- Ricavi da impieghi del Patrimonio e altri	67.834	68.519	(685)
- Contributi dello Stato da legge finanziaria	3.338.122	4.057.000	(718.878)
	5.924.487	6.512.892	(588.405)
Uscite			
- Pagamento pensioni	7.116.562	6.974.271	142.291
- Contributo del Fondo alle spese di gestione	35.580	35.214	366
	7.152.142	7.009.485	142.657
Sbilancio dell'esercizio	(1.227.655)	(496.593)	(731.062)
Patrimonio del fondo alla fine del periodo	1.246	1.246	0

(*) compresi gli oneri per prepensionamenti

Lo "sbilancio" dell'esercizio, indicato nella tabella suesposta, è a carico del Ministero del Tesoro, e come tale è stato iscritto nella voce "Crediti verso altri" dell'attivo.

L'aumento dello sbilancio è dovuto essenzialmente ai minori contributi dello Stato e all'aumento delle pensioni. Il contributo previsto nella legge finanziaria 450/97 per complessivi 5.000 miliardi è stato imputato per 1.662 miliardi a saldo dei crediti risultanti al 31.12.1997 per i residui disavanzi accertati negli esercizi 96 e 97.

Altri fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Ammontano a 11.762 milioni e si riferiscono ai fondi costituiti dalle società OmniaExpress S.p.A. e SITA S.p.A., a titolo di fondo integrativo TFR e fondo per collocamento in quiescenza ai fini dell'incentivazione all'esodo anticipato del personale.

Fondo Imposte

Saldo al 31.12.1997	138.142
Incrementi	1.293
Utilizzi e altri movimenti	<u>-124.285</u>
Saldo al 31.12.1998	<u>15.150</u>

Il fondo accantonato dalla Capogruppo al 31.12.1997 per 123.708 milioni a fronte degli oneri stimati per interessi e sanzioni relativi al mancato versamento dell'imposta patrimoniale 1996 e dell'acconto 1997, è stato utilizzato per soli 87.427 milioni.

La Capogruppo, infatti, si è avvalsa della facoltà prevista dal D.Lgs 18.12.97, n.472 in vigore dal 1° aprile 1998 procedendo al c.d. ravvedimento operoso per sanare l'omesso versamento del saldo d'imposta 1996 e degli acconti d'imposta 1997.

Per effetto del ravvedimento operoso, il Centro di Servizi delle imposte dirette ed indirette di Roma che, nel mese di agosto 1998, aveva notificato la cartella esattoriale per l'imposta 1996, ha provveduto allo sgravio parziale del relativo ruolo per la quota d'imposta, interessi e sanzioni riferibile al saldo 1996, oggetto di sanatoria.

Per gli acconti dell'imposta 1996, per i quali, a norma di legge, non è stato possibile fare ricorso al "ravvedimento operoso", è stato richiesto all'Amministrazione finanziaria ed ottenuto di poter usufruire del particolare regime normativo previsto dall'art.19, 4° comma del DPR 602/73 per l'applicazione dell'interesse del 9% sostitutivo della sovrattassa.

Complessivamente, gli oneri sostenuti nel 1998 per definire il contesto dell'imposta patrimoniale 1996 e 1997 sono stati pari a 115.015 milioni di cui 60.345 milioni per sanzioni (sanzione ridotta e interesse 9% sostitutivo della sovrattassa) e 54.670 milioni per interessi a ruolo.

Il fondo è stato utilizzato per la copertura diretta delle sanzioni (60.345 milioni) e degli oneri finanziari maturati con riferimento agli esercizi 1996 e 1997 (27.082 milioni), mentre gli interessi a ruolo calcolati per la frazione di periodo 1998 sono stati imputati al conto economico come Oneri finanziari d'esercizio.

La quota parte di fondo risultata esuberante (36.281 milioni) è stata imputata alla voce "Proventi straordinari - Altri proventi" di conto economico.

Per quel che concerne il contenzioso IVA sorto con le contestazioni mosse, nel dicembre del 1996 e del 1997, dall'Ufficio IVA di Roma per gli anni 1989-90-91-92, la Commissione Tributaria provinciale di Roma ha emesso la sentenza n. 383/22/98 depositata in data 18/9/98, con la quale ha accolto il ricorso FS avverso gli avvisi di rettifica ed i provvedimenti di diniego dei crediti IVA delle citate annualità.

Con tali atti l'Ufficio finanziario aveva, in sostanza:

- negato il diritto al rimborso del credito IVA maturato per gli anni 1989-90-91-92;
- rettificato le dichiarazioni IVA di dette annualità, non riconoscendo il diritto alla detrazione dell'imposta pagata ai fornitori e prestatori di servizio di FS e rivendicando, conseguentemente, il versamento di tutta l'IVA sulle operazioni attive.

La Commissione Tributaria, su istanza di FS, si è altresì pronunciata su una precedente controversia, ancora pendente in giudizio, sorta a seguito del diniego - da parte dello stesso Ufficio IVA e con provvedimento notificato in data 20.12.1995 - del credito IVA relativo all'anno 1988.

Complessivamente, la pretesa erariale, rigettata dal Giudice tributario, ammontava a 12.786.573 milioni, per imposte, interesse e sanzioni, come da seguente dettaglio:

• Rettifica	1989	milioni	2.927.075
• “	1990	“	2.413.406
• “	1991	“	2.020.088
• “	1992	“	2.217.033
• diniego credito	1988	“	998.271
• “ “	1989	“	721.295
• “ “	1990	“	531.203
• “ “	1991	“	406.259
• “ “	1992	“	<u>551.943</u>
		milioni	12.786.573

Il risultato conseguito assume viepiù significato ove si consideri che a seguito degli avvisi di rettifica, il Concessionario per la riscossione aveva già notificato cartelle di pagamento per complessivi 5.328 miliardi con scadenza 10 settembre u.s. e si apprestava, nel caso di mancato pagamento, a dar corso alla procedura esecutiva (avviso di mora e successiva attività espropriativa).

Avverso la favorevole decisione del Giudice di 1° Grado, l'Ufficio IVA ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale, presso cui ad oggi pende il ricorso.

Nelle more di detto procedimento tributario, come per gli anni precedenti, anche per il 1993, l'Ufficio IVA ha proceduto, in data 30.12.1998, alla notifica di avviso di rettifica con il quale ha ritenuto illegittima la detrazione di tutta l'imposta assolta sugli acquisti e le prestazioni ricevute, con conseguente pretesa di IVA dovuta per 859.321 milioni, interessi per 214.830 milioni e sanzioni per 859.321 milioni per complessivi 1.933.472 milioni.

Le motivazioni addotte dall'Ufficio IVA sono analoghe a quelle poste a base degli atti di accertamento relativi alle annualità precedenti, per i quali, come si è detto, la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto i ricorsi presentati dalla Società.

Anche per l'avviso di rettifica in argomento è stato inoltrato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma, presso cui pende il relativo procedimento.

In merito poi alla controversia instaurata dallo stesso Ufficio IVA di Roma con l'avviso di rettifica, notificato nel dicembre 1997, di complessivi 177.683 milioni (24.374 milioni per credito IVA non riconosciuto; 146.246 milioni per sanzioni; 7.018 milioni per interessi), conseguente al p.v.c. della Guardia di Finanza di Roma ed avente ad oggetto la fornitura a TAV S.p.A. - da parte di FS - delle progettazioni di massima ed esecutive inerenti il sistema Alta Velocità, nel corso del 1998, come già riferito nella nota integrativa al bilancio 1997, sono stati presentati:

- ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma, con istanza di sospensione del ruolo notificato dal Concessionario per la riscossione;
- istanza di annullamento in via di autotutela alla stessa Amministrazione finanziaria.

A seguito dell'udienza tenutasi in data 15 febbraio 1999, la Commissione Tributaria Provinciale ha emesso la sentenza, depositata l'8 giugno 1999, con la quale ha accolto il ricorso della Capogruppo ed annullato l'avviso di rettifica dell'Ufficio IVA di Roma.

Dallo stesso processo verbale di constatazione della Guardia di Finanza sopra citato inerente ai rapporti FS/TAV, ha preso le mosse l'atto d'accertamento, per l'anno '92, del II Ufficio delle Imposte dirette di Roma notificato in data 17/12/98.

In sostanza, ha ritenuto la Guardia di Finanza, diversamente dalla Società, che la fornitura della progettazione a TAV si sarebbe perfezionata nel 1992 e quindi in tale esercizio avrebbe dovuto essere contabilizzata la relativa plusvalenza, con conseguente decorrenza degli interessi contrattualmente convenuti a far data dallo stesso anno 1992.

Ha, pertanto, ipotizzato l'Organo finanziario l'omessa contabilizzazione di plusvalenze ed interessi per:

		Plusvalenze		Interessi	
Anno	1992	milioni	28.325	milioni	4.295
"	1993			"	4.207
"	1994			"	1.440
"	1995			"	1.683
"	1996			"	1.110
"	1997			"	157
		milioni	28.325	milioni	12.893

Sotto altro aspetto, la Guardia di Finanza ha ritenuto che le anticipazioni finanziarie erogate da FS a TAV, in base agli atti integrativi del 13.1.1992, 12.3.1992, 31.7.1992, 23.12.1992 per complessivi 822.723 milioni, avrebbero dovute essere considerate, sul piano civilistico e fiscale, produttive di interessi al saggio legale del 10%.

E' stata quindi contestata l'omessa contabilizzazione di ricavi in ragione di:

- 65.356 milioni per l'anno 1992;
- 82.272 milioni per l'anno 1993;
- 14.877 milioni per l'anno 1994.

Il II Ufficio delle Imposte dirette ha integralmente recepito la ricostruzione operata dalla Guardia di Finanza, iniziando a contestare, per il 1992, l'omessa contabilizzazione di componenti positivi di reddito da plusvalenze ed interessi attivi per complessivi 97.976 milioni (28.325 milioni + 4.295 milioni + 65.356 milioni).

Lo stesso Ufficio, peraltro, ha esteso l'accertamento a tutte le operazioni risultanti dalla dichiarazione del 1992, procedendo ad ulteriori riprese, ai fini IRPEG/ILOR, per 39.636 milioni.

Ha, altresì, rettificato la base imponibile dell'imposta sul patrimonio netto di detto anno, addivenendo ad una maggiore imposta di 450 milioni oltre sanzioni per 225 milioni.

L'atto d'accertamento dell'Ufficio non ha generato alcun debito d'imposta per IRPEG/ILOR e/o di sanzioni, ma solo la rettifica delle perdite fiscali dichiarate dalla Società per il 1992. Per tale ragione non si è proceduto ad alcun accantonamento prudenziale. Per l'imposta patrimoniale, al contrario, la pretesa erariale assomma a 675 milioni.

La Società ha adito la Commissione Tributaria Provinciale di Roma avverso l'atto dell'Ufficio, ritenendo sussistano ragioni ed argomentazioni di merito (giuridico e contabile) per contestare la pretesa dell'Ufficio.

Il ricorso è attualmente pendente presso il Giudice Tributario di 1° grado.

Il rischio massimo per FS in caso di soccombenza ammonta, per quanto sopra detto, a 675 milioni e l'eventuale onere troverebbe comunque copertura nel fondo per contenzioso.

Come già detto in sede di Relazione sulla Gestione, il 26 aprile 1999, la Guardia di Finanza ha

contestato la debenza degli interessi passivi, iscritti dalla Società, sul debito per pensioni verso il Tesoro, proponendo all'Ufficio Imposte riprese a tassazione di maggiore imponibile IRPEG/ILOR in ragione di:

- 3.902.451 milioni per l'anno 1993
- 1.876.650 milioni per l'anno 1994

ed una maggiore imposta patrimoniale per:

- 29.268 milioni per l'anno 1993
- 43.343 milioni per l'anno 1994.

L'Ufficio Imposte non ha, ad oggi, notificato alcun atto d'accertamento.

Sulle contestazioni mosse dalla Guardia di Finanza è stato richiesto parere pro-veritate ad autorevoli professionisti al fine di valutare la legittimità e correttezza:

- a. delle rilevazioni civilistico-contabili degli interessi passivi sul debito per pensioni verso il Tesoro;
- b. delle conseguenti appostazioni contabili e di bilancio;
- c. del trattamento fiscale riservato dalla Società alle suddette fattispecie.

E' stato, altresì, richiesto ai citati esperti una valutazione della fondatezza dei rilievi della Guardia di Finanza e quindi dell'area di rischio potenzialmente configurabile.

In merito, i professionisti si sono espressi nel senso di escludere la necessità di effettuare appostazioni di prudenzialità nel Bilancio 1998, relativamente ai possibili rischi di soccombenza in un giudizio avente ad oggetto un accertamento che dovesse far propri i rilievi della Guardia di Finanza. Conseguentemente, non si è proceduto ad alcun accantonamento.

Quanto, infine, all'INVIM decennale, si segnala che nel corso del 1996 - pur ritenendo (ex artt. 24 della legge 210/85 e 25 del D.P.R. 643/72) sostanzialmente non dovuta tale imposta per avere l'Azienda operato, dal gennaio 1986 all'agosto 1992, in veste di Ente FS - per mere ragioni cautelative, alla luce della pronuncia in merito dell'Amministrazione finanziaria, sono state presentate le relative dichiarazioni fiscali, cui hanno fatto seguito le conseguenti liquidazioni da parte degli Uffici fiscali.

Le imposte così liquidate sono state, a partire dal 1996, interamente versate all'Erario.

Assumendo la non debenza di tale tributo, tuttavia, la Capogruppo sta predisponendo apposite istanze di rimborso le quali, in caso di diniego da parte dell'Amministrazione finanziaria, rappresenteranno il presupposto per l'attivazione d'un notevole «contenzioso attivo».

Sulla base delle medesime dichiarazioni, in diversi casi, sono stati notificati alla Capogruppo anche numerosi avvisi di liquidazione ed irrogazione sanzioni, avvisi di accertamento valore ovvero avvisi di liquidazione e rettifica per imposta complementare, interessi e sanzioni, che sono stati tempestivamente impugnati dalla Capogruppo, la quale, come dovuto per legge, in pendenza dei singoli giudizi instaurati, ha versato all'Erario le somme provvisoriamente iscritte a ruolo, pari ad un terzo della maggiore imposta accertata e degli interessi. Pertanto, il contenzioso instauratosi rappresenta per la Capogruppo, quanto alle somme provvisoriamente iscritte a ruolo versate, un «contenzioso attivo» pari a circa 1.600 milioni; mentre, per la parte ricavata per differenza dall'ammontare complessivo in contestazione, un «contenzioso passivo» pari a circa 2.594 milioni.

Avuto riguardo, da un lato, alla capienza del fondo imposte, dall'altro, alla infondatezza delle pretese erariali, per altro già riconosciuta dalla Commissione Tributaria Provinciale di Verbania, la Capogruppo non ha ritenuto di dover procedere ad altri accantonamenti.

Il Fondo comprende anche stanziamenti a fronte di eventuali contenziosi di natura tributaria.

Tale voce include, inoltre, 431 milioni per imposte differite calcolate sulle rettifiche di consolidamento. I crediti per imposte anticipate, ammontanti a 687 milioni, sono, invece, inclusi nella voce "Crediti verso altri" dell'attivo circolante.

Fondo ristrutturazione industriale

Nel piano di investimenti che la Capogruppo si è impegnata a realizzare con il Contratto di Programma 1993 è stato ricompreso un onere per «Ristrutturazione industriale» di 3.500 miliardi a fronte del quale, nel bilancio di esercizio 1994, è stato iscritto un apposito fondo del passivo, in larga parte utilizzato nel corso degli esercizi dal 1994 al 1997. Nel 1998 il fondo è stato utilizzato per gli incentivi concessi ai dipendenti per l'esodo anticipato, come riferito nella Relazione sulla gestione, nel quadro del processo di ristrutturazione a suo tempo avviato dalla Capogruppo.

A causa principalmente della variazione delle aliquote contributive, gli utilizzi del fondo effettuati in anni passati per i prepensionamenti effettuati ai sensi della legge n. 141/1990 sono risultati, sulla base di una aggiornata stima dei debiti ancora in essere, eccedenti rispetto a quanto già versato e da versare.

Conseguentemente, nel 1998 si è provveduto a reintegrare il fondo in questione, nel rispetto delle sue finalità, in misura pari al minor debito così accertato.

La ricostituzione del Fondo mira a mantenere invariata la destinazione dei fondi a suo tempo previsti.

Nella tabella sono riportate le movimentazioni registrate nel 1998:

Saldo al 31.12.1997	11.793
Incrementi	1.160.408
Utilizzi	-30.450
Saldo al 31.12.1998	<u>1.141.751</u>

Fondo ristrutturazione ex lege 448/98

Come in precedenza indicato, il fondo in questione è stato alimentato nell'esercizio, a valere sul patrimonio netto, per 17.792 miliardi.

E' stato utilizzato, in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria convocata il 2 giugno 1999, per un importo pari agli ammortamenti dell'esercizio attribuiti al "Gestore dell'infrastruttura".

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio 1998.

Costituzione	17.792.271
Utilizzi	-1.743.159
Saldo al 31.12.1998	<u>16.049.112</u>

Fondo per altri rischi ed oneri

Descrizione	Saldo al 31/12/97	Trasferi- menti e rettifiche	Incrementi (1)	Utilizzi	Riduzione fondi eccedenti	Saldo al 31/12/98
- Competenze al personale da definire	42.787			-2.886	-9.780	30.121
- Partite relative a crediti nei confronti del Tesoro:						
a) Interessi per ritardo nei pagamenti	108.175			-108.175		0
b) congruagli Contratto di Programma e Servizio Pubblico	183.115			-183.115		0
c) personale in mobilità c/o Enti pubblici territoriali	77.275			-37.361		39.914
d) interessi riliquidazione indennità buonuscita	543			-543		0
e) interessi gestione del fondo debiti pregressi	125.454					125.454
- T.F.R. ditte appaltate	18.009		1.616	-1.275		18.350
- T.F.R. medici fiduciari	2.193		137	-359	-63	1.908
- Ristorni commerciali	23.378		6.273	-12.865	-2.857	13.929
- Adeguamento Valore scorte ex Azienda	156.874					156.874
- Contenzioso nei confronti del personale e terzi	2.065.807		435.486	-523.847	-21.226	1.956.220
- Fondo sostituzione e smaltimento traverse	235.898			-7.436		228.462
- Fondo decoibentazione rotabili	212.263		112.000	-73.983		250.280
- Prestazioni continuative ex OPAFS in corso di definizione	6.514			-1.204		5.310
- Decremento valore dei cespiti	302.959					302.959
- Oneri per ammortamento rotabili da radiare	45.267	-45.267				0
- Fondo oneri partecipazioni	19.750	-18.537	571	-22		1.762
- Altri rischi minori	83.116	30.879	57.835	-21.282	-10.049	140.499
TOTALE	3.709.377	-32.925	613.918	-974.353	-43.975	3.272.042

(1) Di cui 601.138 milioni per accantonamenti dell'esercizio e 12.780 milioni imputati ad altre voci di conto economico

Le voci che compongono le poste in esame sono riconducibili alla Capogruppo. Di seguito si riporta la natura dei fondi e le variazioni più significative.

Competenze al personale da definire

Il fondo si è decrementato per le somme liquidate nell'esercizio 1998; è stato, inoltre, ridotto per adeguarlo a quanto ritenuto necessario a fronte dei rischi in essere.

Partite relative a crediti nei confronti del Ministero del Tesoro

- Interessi per ritardati pagamenti da parte del Ministero del Tesoro
- Conguagli Contratto di Programma e di Servizio Pubblico
- Interessi riliquidazione indennità buonuscita

Tali fondi, come indicato nel commento alla voce "Crediti verso altri", sono stati utilizzati per la cancellazione, in seguito alla legge 448/98, dei corrispondenti crediti verso il Tesoro.

- Personale in mobilità presso Enti pubblici territoriali

Il fondo, istituito a fronte dei crediti iscritti dalla Capogruppo, pari all'ammontare delle riduzioni delle somme dovute dallo Stato in funzione dei Contratti di Programma e di Servizio Pubblico operate in corrispondenza degli oneri relativi al personale trasferito ad altri Enti della Pubblica Amministrazione, è stato pure esso parzialmente utilizzato per la cancellazione dei corrispondenti crediti, a seguito della legge 448/98.

Il fondo residuo rappresenta l'ammontare dei crediti che, invece, non sono stati cancellati.

- Interessi relativi al Fondo Gestione Speciale del Debito

Si tratta di stanziamenti a fronte di interessi a favore della Capogruppo, ricompresi fra i crediti verso il Ministero del Tesoro, maturati per ritardati rimborsi dei crediti derivanti dall'ammortamento dei prestiti privi di decreti autorizzativi, a seguito del loro blocco attuato da parte della Corte dei Conti, successivamente superato.

Fondo adeguamento scorte ex Azienda

Il fondo, costituito sin dalla trasformazione della Azienda Autonoma statale in Ente pubblico e parzialmente utilizzato nei passati esercizi, è ritenuto necessario per far fronte alla presumibile perdita di valore dei materiali in giacenza a lenta movimentazione nel loro complesso.

Fondo relativo al contenzioso

Il fondo al 31.12.1998 si riferisce al contenzioso nei confronti del personale e di terzi.

Per il personale l'ammontare dei possibili oneri accantonati è da porre in relazione alle contestazioni in essere ed alle cause attivate presso le competenti Preture del Lavoro, riguardanti essenzialmente rivendicazioni economiche e di carriera, nonché il risarcimento dei danni subiti per contrazioni di malattie professionali.

Per quanto riguarda i terzi trattasi essenzialmente di cause in corso verso i fornitori per appalti di opere, servizi e forniture, nonché di contenzioso potenziale relativo a riserve avanzate dai fornitori.

Il fondo è stato utilizzato principalmente per il pagamento ai dipendenti in servizio dell'"integrativo bis" (398.721 milioni) sulla base di quanto stabilito nell'accordo tra la Capogruppo e le OO.SS. il 13.11.1995.

Il fondo è stato, poi, incrementato con un ulteriore stanziamento sulla scorta di una revisione delle possibili soccombenze in controversie con terzi.

Ristorni commerciali

Si tratta di accantonamenti relativi a sconti concessi ai maggiori clienti del trasporto merci quando vengono raggiunti particolari livelli di volume di traffico e non ancora liquidati in via definitiva. Tali accantonamenti sono portati a diretta diminuzione dei prodotti del traffico.

Fondo sostituzione e smaltimento traverse

Come già indicato nei bilanci precedenti, sono stati rilevati difetti tecnici di costruzione in numerose traversine in cemento armato precompresso (fessurate sia sulla parte superiore che su quella

inferiore) in passato acquistate con due serie di contratti, rispettivamente del 1984 e del 1991.

In sede di determinazione definitiva del Patrimonio Netto della Capogruppo, si è quantificato il costo relativo alla completa sostituzione delle traversine. Con l'occasione si è anche valutato l'onere che, per esigenze di carattere ambientale, si prevede di dover sostenere per lo smaltimento di traversine e spezzoni di legno, residuati a seguito di interventi di rinnovamento delle linee, in giacenza presso svariati magazzini periferici, non più utilizzabili nell'uso originario e considerati "rifiuto tossico e nocivo".

Nel corso degli anni dal 1994 al 1998 tale fondo è stato parzialmente utilizzato per far fronte agli oneri in questione.

Fondo decoibentazione rotabili

Il fondo è stato costituito in sede di determinazione definitiva del Patrimonio Netto della Capogruppo, a fronte degli oneri previsti per la decoibentazione da amianto del materiale rotabile ai sensi della normativa di legge e nel 1996 è stato incrementato a seguito di più restrittive normative nel frattempo intervenute.

Nel 1998 il fondo è stato utilizzato per le spese sostenute per tale decoibentazione ed è stato ulteriormente incrementato sulla base dell'aggiornamento delle stime degli oneri rivenienti dal completamento del programma di decoibentazione.

Fondo decremento valore dei cespiti

Il fondo, costituito nell'esercizio 1996 dalla Capogruppo a fronte di possibili minusvalenze su investimenti in cespiti già in esercizio ed opere non ancora completate, è ritenuto necessario per far fronte a prevedibili svalutazioni di cespiti la cui validità è tuttora in corso di verifica.

Oneri per ammortamento rotabili da radiare

Il fondo, costituito nell'esercizio 1997 a fronte dei piani di radiazione del materiale rotabile previsti per gli esercizi 1998/2001, è stato trasferito nel fondo svalutazione materiale rotabile da alienare.

Altri fondi per rischi minori

Trattasi di fondi per rischi ed oneri di natura residuale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

<u>Consistenza</u> del fondo al 31.12.1997	6.725.007
Incrementi (accantonamenti e rivalutazioni)	616.078
Diminuzioni	629.934
Altre variazioni	-2.919
<u>Consistenza</u> del fondo al 31.12.1998	<u>6.708.232</u>

La voce accoglie sia il trattamento di fine rapporto riguardante il personale delle società consolidate e della Capogruppo (1.374.012 milioni), sia il fondo indennità di buonuscita, assimilabile al